

LA MOSTRA

PRODUZIONE STERMINATA
IL MAESTRO MORTO NEL 1867
FU AUTORE PROLIFICO
LASCIO' QUASI 4.500 DISEGNI

Ingres, Napoleone e tanto altro

A Palazzo Reale le opere dell'artista con un omaggio anche a Leonardo

di **GIAN MARCO WALCH**

- MILANO -

CHE SIA UN GRANDE, che meriti un posto d'onore nella storia della pittura, tutti l'hanno riconosciuto, e lo riconoscono. Ma quale posto, esattamente, è divenuto via via sempre più difficile definire. Un artista quasi inclassificabile, Jean Auguste Dominique Ingres, protagonista della nuova grande mostra a Palazzo Reale. Nume del neoclassicismo, prima che su quello stile, etichettato persino come "frigidare", si scaricassero i fulmini omicidi della critica più severa e maldisposta. In attesa che, prima, un gigante come Mario Praz, dal gusto pressoché infallibile, lo sdoganasse e, poi, un revival tornasse a consacrarlo. A cavallo fra Napoleone, imponente nel suo costume sacro, e le Odalische - grazie per la splendida "Grande odaliscia" che, pur in versione "grisaille", illumina l'esposizione -, adoratore di Raffaello, vedi l'esemplare "Copia dell'autoritratto" del lontano maestro, allo stesso tempo ispiratore di Picasso, nelle cui "Demoiselles d'Avignon" ricorrono echi del celeberrimo "Bagno turco".

VENERATO, qualche decennio prima, da Degas, da Renoir, da Manet, tutti in cuor loro, e nelle loro opere, spregiatori di ogni accademismo. Lui, invece, Ingres, al contrario nemico di Delacroix, romantico "diavolo rivoluzionario". Un maestro, insomma, su cui interrogarsi, il pittore nato nel



AUTORITRATTO
A destra, Julie Forestier
Autoritratto di Ingres, 1807
Olio su tela

1780, morto a Parigi nel 1867, italiano per più di ventiquattro anni. Autore di rara prolificità: alla scomparsa lasciò alla sua città natale, Montauban, quasi 4.500 disegni di sua mano. Ed è proprio conservatore capo del Patrimonio e direttrice del Musée Ingres di Montauban la curatrice della mostra Florence Viguier-Dutheil, che ha guidato un prestigioso comitato scientifico e firma, con Stéphane Guégan il poderoso ca-

tologo edito da Marsilio. Alla presentazione della mostra, promossa dal Comune di Milano e prodotta da Palazzo Reale e Civita Mostre e Musei, non ha voluto far mancare ieri mattina la sua presenza, accanto all'assessore Filippo Del Corno, il sindaco Giuseppe Sala. A celebrare il "gemellaggio" artistico europeo fra Montauban e Milano. Sulle orme di quella che fu la Milano "napoleonica", francesizzata dall'imperatore che nel 1805 si fece incoronare

proprio nella nostra città re d'Italia. L'esposizione, infatti, a far da corona a Ingres presenta opere di artisti suoi contemporanei, Greuze e Canova, Sommariva e la coraggiosa Elisabeth Vigée Le Brun, nonché Giraudet e Appiani. Mentre Ingres la apre con una serie di ritratti di straordinario realismo e la chiude con il dipinto eseguito nel 1818 della morte di Leonardo da Vinci. Un omaggio doveroso nel quinto centenario del genio.

L'IMPERATORE
A sinistra "Napoleone sul trono imperiale", 1806
Olio su tela



GIOVEDÌ ALLE 19

Sala-Mahmood
Faccia a faccia
al «Rocket»

- MILANO -

IL SINDACO e il vincitore di Sanremo. Un faccia a faccia inedito. Giovedì alle 19 al «Rocket» in Alzaia sul Naviglio Grande 98 Giuseppe Sala e Mahmood si incontreranno per discutere del futuro di Milano e delle sue periferie, visto che il rapper che ha trionfato all'Ariston con la canzone «Soldi» è cresciuto al Gratosoglio. Ad annunciare l'appuntamento è il primo cittadino sul suo profilo Facebook: «Per una volta non sarò io l'intervistato, ma chiederò a lui di parlarmi di come vive Milano e di cosa può fare la nostra città per i giovani. Non vi prometto un duetto. Però, se venite in tanti, magari lo convinciamo a fare un pezzo!». Il faccia a faccia Sala-Mahmood si intitola «Milano Good Vibes», come il singolo dedicato al capoluogo lombardo dal rapper di periferia.

M.Min.

TEATRO VOCEALL'OPERA RILETTURA DELL'OPERA VERDIANA, REGIA DI GIANMARIA ALIVERTI

Rigoletto trasgredisce e porta i tacchi a spillo

- MILANO -

IL RIGOLETTO verdiano che andrà in scena allo SpazioTeatro89 (via Fratelli Zoia 89) nei prossimi 15 e 17 marzo, presentato a Palazzo Marino dall'assessore alla Cultura Filippo Del Corno e da Alberto Mattioli, è gestito da VoceAll'Opera, associazione under 35 attiva a Milano dal 2103. Con l'età ci siamo. Tutti ardentissimi volontari (con rimborso spese).

Dice Del Corno: «Ben vengano gli esperimenti, quando sono prodotti in modo serio e professionale e noi del Comune siamo lieti di presentarli e sostenerli». Il sostegno viene anche dalla mecenate Maria Candida Morosini, che pure ospita cantanti e artisti e da Mattioli, giornalista affermatissimo, irriducibile fan del mondo lirico.

Il regista Gianmaria Aliverti (già



IN SCENA Un momento dell'opera riproposta da venerdì

cantante lirico) afferma che «l'impegno era di produrre un Rigoletto il più verdiano possibile. Se la figura di un vecchio gobbo faceva impressione, oggi la trasgressione, la deformità, è la differenza sessuale, il transessuale, il travestito. E dunque il mio Rigoletto trasgredisce con tacchi a spillo».

IL MAESTRO Nicolò Jacopo Suppa, 26 anni, pluripremiata viola al Conservatorio G.Verdi, assicura che «abbiamo studiato il senso drammaturgico e musicale di ogni battuta. Ai 41 elementi dell'Ensemble Testori si aggiungono i Fiati della Civica di Milano, 160 anni quest'anno». E infine Mattioli assicura che «un pubblico privo di conoscenze e preconcetti in questo campo, sarà attirato proprio dagli stimoli provocati da una regia attuale e antitradizionale».

Carla Maria Casanova

Il Presidente, la Giunta, il Consiglio Direttivo, i Sindaci e i Proviviri dell'Associazione Lombarda Giornalisti ricordano commossi l'amica giornalista e consigliere ALG

Rossella Minotti

e si stringono commossi al marito Edmondo Rho.

Ci mancherai nel profondo del cuore.

Milano, 12 Marzo 2019.

Speed- Numero Verde Necrologie, t. 800 017 168

Gli amici di Stampa Democratica ricordano con profondo affetto la cara

Rossella Minotti

e sono vicini al marito Edmondo Rho in questo momento di dolore.

Il tuo impegno resterà un esempio per tutti noi.

Milano, 12 Marzo 2019.

Speed- Numero Verde Necrologie, t. 800 017 168

Il Segretario Generale della Federazione Nazionale della Stampa Italiana Raffaele Lorusso, il Presidente Giuseppe Giulietti, il Consiglio Nazionale e il Direttore Giancarlo Tartaglia ricordano commossi la collega

Rossella Minotti

e si associano al dolore di Edmondo Rho e dei suoi familiari.

Roma, 12 Marzo 2019.

Speed- Numero Verde Necrologie, t. 800 017 168